



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "B. BOSCARDIN"

Istituto Tecnico Indirizzo Artistico - Biologico - Liceo Artistico - Istituto Tecnico Settore tecnologico chimica, materiali e biotecnologie

amministrazione@pec.boscardin.it | Istituto Tecnico per Attività Sociali via Baden Powell, 35 - Vicenza - tel. 0444928488 - fax 0444928775 | e-mail amministrazione@boscardin.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

*Legge 8 ottobre 2010, n.170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
DM n. 5669 12 luglio 2011 – Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*

Anno Scolastico 2011-2012

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	Diagnosi:..... Redatta da: presso..... il

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI (lettura, scrittura, calcolo)

v. diagnosi specialistica (da allegare)

COMPILAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

1. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate:

- sottolinea
- identifica parole-chiave
- costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

- Modalità di affrontare il testo scritto:

- computer
- schemi,
- correttore ortografico
- sintesi vocale etc.

- Modalità di svolgimento del compito assegnato

- è autonomo
- necessita di supporto
- altro: _____

- Usa strategie per ricordare:

- immagini,
- colori
- riquadri

2. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici e schemi,)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni
- Testi con immagini
- Altro

3. PERSONALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Didattica per conoscenze essenziali e competenze imprescindibili in:

- discipline linguistico-espressive
- discipline logico-matematiche
- discipline storico-geografico-sociali
- discipline di indirizzo

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe terrà conto dei tempi di elaborazione, tempi di produzione, della quantità dei compiti assegnati, della comprensione delle consegne (scritte e orali) e dell'uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe). In particolare, si provvederà a:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorendo le attività in piccoli gruppi e il tutoraggio
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini....)
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- Effettuare la lettura a voce alta da parte dell'insegnante di prove complesse
- Consegnare schede sulle quali l'alunno può studiare (dato che non può studiare sui propri appunti)
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento dell'alunno
- Selezionare i contenuti del testo da studiare
- Guidare la comprensione con l'utilizzo di "concetti chiave", "mappe concettuali" e mediatori visivi
- Supportare l'allievo nell'esposizione orale, aiutandolo ad argomentare con domande chiuse
- Regolare la quantità lessicale richiesta, in particolare per la lingua inglese.

5. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard
- dal copiare dalla lavagna
- dalla dettatura di testi o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa

- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- altro_____

6. MISURE COMPENSATIVE

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice
- registratore (su indicazione dell'insegnante)
- computer con video scrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- computer con sintesi vocale
- risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- software didattici free
- vocabolario multimediale

N.B. Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

7. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(NB: validi anche in sede d'esame)

Si concordano:

- l'organizzazione di verifiche orali programmate, evitando la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, dovuta in particolare per la lingua inglese
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, mappe, tabelle, liste...) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
- la preferenza per verifiche strutturate e risposte concise
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc), anche in sede d'esame
- l'assegnazione di tempi esecutivi adeguati per lo svolgimento delle prove scritte, anche in sede d'esame, o, in alternativa, valutazione di metà degli esercizi assegnati alla classe.

8. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concorda la seguente collaborazione:

- supporto nello studio da parte di un familiare
- riduzione del carico di studio individuale a casa
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio, registrazioni, audiolibri), strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice...)
- le dispense
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali saranno privilegiate.

9. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE (solo per gli alunni di classe V)

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato" Anno scolastico 2010/2011 (OM 42/2011):

Art. 6 1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.
2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Art. 12.8 Ciascuna commissione stabilisce autonomamente, in conformità di quanto previsto al quarto comma, il diario delle operazioni finalizzate alla correzione e valutazione delle prove scritte. La Commissione d'esame inoltre – anche sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122, nelle more dell'emanazione delle disposizioni applicative della legge 8 ottobre 2010, n.170 – considerati eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA). In tal senso sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. In particolare si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, di curare la predisposizione della terza prova scritta, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente il “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

I Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Il coordinatore: _____

Genitori

Studente
